

Nonostante i «secondi» improvvisati e qualche arbitro distratto

...E dopo cinque anni la boxe è ritornata di nuovo a Napoli

Vinicio e Marchesi presentano le partite

Contro l'Inter cercheremo il colpo gobbo

Purtroppo alcuni elementi non sono in forma - Compito duro contro i nerazzurri



Luis Vinicio

NAPOLI-INTER. una partita non facile per noi ma neppure per i nostri avversari. Contro la capollista, il Napoli cercherà di restituire un poco di interesse al campionato. Contro di noi, naturalmente, l'Inter punterà al risultato positivo. Noi faremo del nostro meglio per dare una soddisfazione ai nostri sostenitori, per voltar pagina.

vista ad inizio di stagione. In linea di massima, salvo imprevisti dell'ultimo momento, lo schieramento anti-Inter dovrebbe essere questo: Castellini, Bruscolotti, Tesser, Bellugi, Ferrario, Guidetti, Viniazzi, Improbato, Musella, Filippi, Capone. In panchina Fiore, Spaggiari e Lucido. Il Napoli cercherà di fare la sua partita, secondo il campo senza alcun complesso nei riguardi della capollista. Naturalmente eviteremo di iniettare in errori che potrebbero costare cari, cercheremo di sfruttare nel

migliore dei modi le occasioni che il 90 ci offriranno. Proverò nuovamente la squadra con una sola punta. Spero che Capone sappia ripondere alle attese, mi auguro che i compagni sappiano farlo a dovere. Sarà importante, come sempre, il appoggio del pubblico. Ai tifosi, in questo momento, però, non possiamo chiedere niente. Mi auguro che siano loro a comprendere il nostro non facile momento.

A Bologna si gioca per continuare nella serie positiva

L'incontro con i Felsinei è pieno di insidie. Noi però non rinunceremo ad attaccare



Rino Marchesi

BOLOGNA-AVELLINO. una partita ricca di insidie per noi ma non per la massima tranquillità. L'Avellino non dovrà far concessioni alla animosità, caratteristica di questo tipo di partite. Vivono un momento di buona salute. Noi attraversiamo, invece, un periodo abbastanza buono e perciò dovremo far leva soprattutto sulla nostra saldezza morale.

escludere che le stesse possano essere state ingiustificate per creare un falso clima di polemica intorno ad una partita tutto sommato tranquilla, che non ha i caratteri della pericolosità della scorsa stagione. Naturalmente, come sempre, punteremo ad un risultato positivo utilizzando le nostre armi consuete: il ritmo, la tenuta atletica, la collaudata capacità difensiva, la sopravvenuta proficienza del creare inutili tensioni, certe provocazioni possono dar fastidio, anche se non è da

impostazione prudente ma non rinunciatarla. A Ferrario, in quanto a concettione il vantaggio della iniziativa ast-sante. Anche noi ci spingiamo in avanti. Per quanto riguarda la formazione, il centro di Valente cancella anche l'ultimo dubbio. Giocheranno Piotti; Bernat, Giovannone; Boscolo, Cattaneo. Di sinistra: Filiga, Valente, Claudio Pellegrini, Stefano Pellegrini, De Ponti. In panchina Stenta, Tuttino e Massa.

Napoli, venerdì, 8 febbraio. La data è storica per gli appassionati di pugilato: dopo oltre cinque anni si ritorna a combattere su un ring allestito sul parquet della palestra CONI. vecchio tempio della boxe napoletana. La risposta degli sportivi alla iniziativa di Elio Cotena è incoraggiante: 3 mila spettatori, storiati i quattro milioni di incasso. L'evento campione più coperto e seguito della città, il bilancio non si chiude in rosso. La premessa maggiore per assistere ad incontri ben più appetitosi, dunque, non manca. Gli sportivi, in pratica, rispondono affermativamente, dicono «sì» al ritorno della boxe a Napoli.

Venerdì 8 febbraio è anche un brutto scherzo al nostro premiato il coraggio di Elio Cotena. Gli spagnoli giocano un brutto scherzo al nostro campione, negano il «visto» per l'esordio al loro pugil. La riunione per la seconda volta consecutiva rischia di saltare. Elio e noi, per il momento, non abbiamo scelta accolta. Nemmeno il tempo di udire il gong della prima ripresa e subito in molti si insinua il sospetto, forse quel povero diavolo dal nome esotico è la prima volta che sale su un ring. Prende botte da tutte le parti, non ha difesa, non sa tenere la guardia.

Sono due minuti di calvario per il malcapitato Ali. I cazzotti di Prete gli spaccano la bocca. Ali sputa sangue. L'arbitro può intervenire e manda all'angolo il povero diavolo per manifesta inferiorità, ma preferisce far da spettatore. Né si preoccupa più di tanto il disinteressato che l'incolumità fisica e la nuova mazzata sul volto: Ali strabuzza gli occhi, resta in piedi forse solo perché la rigidità che lo assale non gli consente di piegare le ginocchia. L'arbitro conta fino a dieci e solo allora comprende che per Kantola il match non può continuare.

Qualcuno, nascosto tra la folla, grida «assassini». Non ci sentiamo di dare torto all'ignoto contestatore. Non è ammessa la ripetizione — che tra l'incolumità fisica e lo spettacolo si possa optare per il secondo. E venerdì, alla palestra CONI, per due volte consecutivamente i «secondi» hanno sbagliato, e gravemente.

tale Capasso, mughanese di belle speranze. Oliva regala almeno 5 chili all'avversario, ma non ha importanza. L'incontro finisce alla seconda ripresa. Capasso, dopo aver toccato tre volte il tappeto, rinuncia all'impresa.

Domanda: è giusto immolare sull'altare dello spettacolo l'integrità fisica di un giovane? Perché Capasso dopo il primo KD, o quantomeno dopo il secondo KD, non è stato rispettato all'angolo dall'arbitro? Era o non era un incontro tra dilettanti?

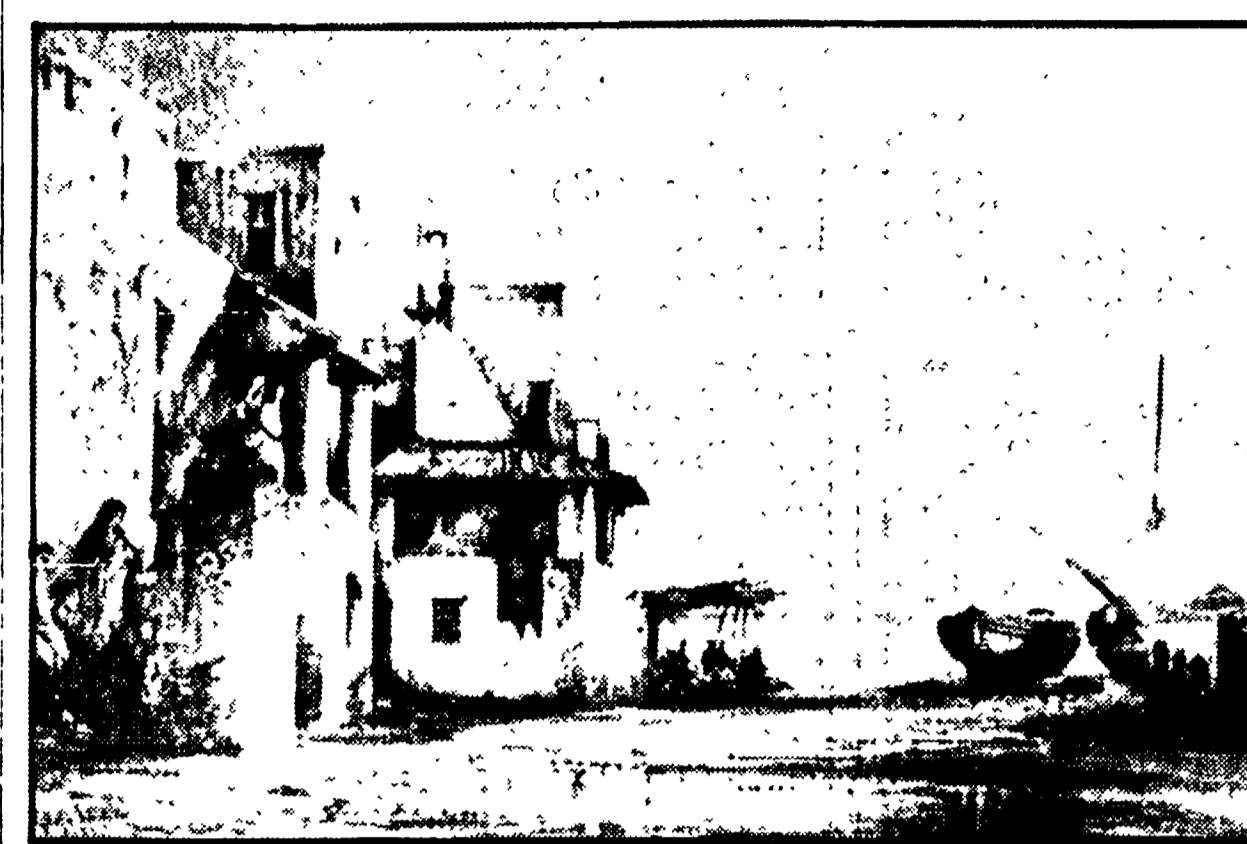
Secondo neo: al medio napoletano Prete, come ad Oliva, viene imposto un avversario di emergenza. E' tale Ali Kantola, mingherlino di colore. Il suo procuratore, un spagnolo, chiede un milione e trecentomila lire per il disturbo. Nelle tasche dei buoni Ali ne finiranno se e no trecentomila. Cotena, messo alle strette e non avendo scelta accolta. Nemmeno il tempo di udire il gong della prima ripresa e subito in molti si insinua il sospetto, forse quel povero diavolo dal nome esotico è la prima volta che sale su un ring. Prende botte da tutte le parti, non ha difesa, non sa tenere la guardia.

Non possono però essere saltati due grossi nel rifrattari nella serata dei pugni. Nei che in misura, maggiore o minore, ripropongono il tema della pericolosità dell'ammazzamento. In questi sport, soprattutto se fatto praticare senza che ai pugili vengano offerte le dovute garanzie.

«E la premessa è doverosa che non possono essere addibitate a Cotena, ma alla mancanza di serietà di certi procuratori, alla mopia di certi «secondi», alla intemperanza di certi arbitri. E veniamo al primo: Juan di Dio Siera resta in Spagna. Oliva è senza avversario. Trattandosi in pratica del protagonista della serata — il rientro di Patrizio è atteso con ansia — bisogna trovare a tutti i costi un giovane di opporre allo scugnizzo della Stadera. Si offre volontario

Marino Marquardt

taccuino culturale



I Carelli all'ARCI di San Giuseppe Vesuviano

L'ARCI di S. Giuseppe Vesuviano sta svolgendo una serie di interessanti manifestazioni in campo artistico. Dopo la mostra mercato dei maestri contemporanei europei e nazionali, ecco la raffinata mostra dedicata ai Carelli e curata da E.M. Eleuterio. Le opere esposte sono prevalentemente disegni e acquarelli, e testimoniano, molto più delle grandi tele a olio, più peraltro studiate e codificate, la ricerca di questi artisti nel suo evolversi.

I Carelli, dal capostipite Raffaele, giunto a Napoli nel 1816 dalla natia Puglia, con i figli Gonsalvo e Gabriele, fino al nipote Giuseppe, appartennero tutti alla scuola di Posillipo. Fondata dall'olandese Pillo e dal Gigante, la scuola di Posillipo, che è fra le più gloriose tradizioni della pittura napoletana, rappresentò la continuità del vedutismo in chiave romantica.

nuova tendenza romantica. Raffaele, il primo dei Carelli, si dedicò alla descrizione minuziosa di un paesaggio ancora neoclassico — un po' come aveva fatto il russo Schetsdrin — annotandone ogni caratteristica, senza il minimo estetismo, ma col senso più profondo della narrazione. Con lui il paesaggio non fu più lo sfondo di rappresentazioni retoriche, ma elemento vivo e vitale intimamente connesso all'esistenza quotidiana dei personaggi che lo animano. Significative in lui sono le rovine delle antiche mura, crollate accanto alle chiesette silenziose, simbolo forse non del tutto consapevole del «rinascimento paesaggistico, che sfocerà nella grande pittura dell'ottocento italiano».

Dei suoi due figli, Gonsalvo è certamente la personalità più spiccata, quello che ha operato con maggiore fantasia e libertà e con più padronanza dei mezzi. Pur avendo come modello il padre, egli ha della natura un sentimento immenso, e della vita una concezione morale. Le scene quotidiane che dipinge sono colte nella loro oprestità, senza distacco, con umana partecipazione, e tuttavia senza indulgenza. I suoi disegni a lumeggiati — sono forse le opere

più belle di tutta la mostra — per quel senso di serenità che ispirano, sembrano possiede degne di Keats. Più irrequieto e ansioso di ricerca, è il fratello Gabriele, infaticabile viaggiatore ed esempio tipico di intellettuale romantico. In Inghilterra viene a contatto coi vedutisti inglesi, e ciò gli permetterà di decantare il suo lirismo descrittivo con una più scientifica visione della natura. In lui la descrizione è talmente accurata da diventare miniatura, dove ogni particolare, ogni luce, ogni squarcio ha una sua ragion d'essere, che è poi la storia del luogo.

Col figlio di Gonsalvo, Giuseppe, il paesaggismo, ormai stanco, degrada in olografia. Il mare in montagna in lontananza, le case, i popolani, non sono più gli archetipi di un mondo arcaico, ma vuoti stereotipi. La presenza umana, da essere partecipata ad una divinità pagana, diviene come decorativa, insieme al paesaggio. Ma l'epigonalismo di quest'ultimo non diminuisce il merito dei suoi grandi predecessori, che hanno dato un tributo determinante all'arte italiana.

Maria Roccalva

Martedì concerto di Venditti al Palasport

Martedì prossimo, 12 febbraio il cantautore Antonello Venditti terrà un concerto al Palasport. In un primo tempo erano stati programmati due spettacoli, ma poi per ragioni organizzative quello che si doveva tenere alle 16 è stato annullato. Il concerto di Venditti si inquadra nella serie di iniziative intraprese dalla FGCI napoletana per creare per i giovani nuovi momenti di aggregazione e di interesse. Gli inviti per assistere alla manifestazione possono essere ritirati presso la FGCI in federazione a via de' Fiorentini e presso i circoli dell'organizzazione giovanile comunista.

Da vedere:

Stasera alle ore 18 allo spazio dell'Agro di Nocera Inferiore, via Dentice 1 «Prototipi», una azione del Gruppo Teatro degli Artisti, già presentata a dicembre al Beat 72 di Roma. Lo spettacolo come indica il sottotitolo «Light mathematic vision» è uno studio sulla luce e sul ritmo. L'autore, Marcello Sambadi dice: «Sto cercando nella realizzazione di prototipi la determinazione della luce. La luce è l'elemento magico elementare. Esso si dà i corpi e i ritmi. Si sposta dallo zero, riduce la quantità di niente». Il tutto con una citazione di Wittgenstein: «Chiamalo un sogno. Non cambia nulla». Arriverà martedì allo Spazio libero di Napoli. Lunedì per il «Progetto Anouilh di C.S.A.P. diretto da Ettore e Giovanna Massarese presenterà al S. Ferdinando «Antigone o dell'utopia» da Jean Anouilh. «Anouilh — ha dichiarato di recente Massarese — è un filtro agredito anche politicamente per testimoniare l'attuale incertezza di percorsi. Lo spostamento dell'identità, presente in questo autore, è un tema che attraverso le masse giovanili».

Advertisement for Centro di Crioterapia, featuring treatments for hemorrhoids, warts, and acne.

Advertisement for Schermi e Ribalte, featuring mobile selection and contact information for Pianura (NA).

Advertisement for a computer course for young people, offered by Centro Elettronico Corsi Avanzati.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for various theatrical performances including 'Fulvio Lucisano', 'Il Ladrone', and 'Fuga da Alcatraz'.

Advertisement for 'VI SEGNALIAMO' featuring various theatrical groups like 'Teatro giovani', 'Cinema Off d'essai', and 'Teatro Biondo'.

Advertisement for 'CINEMA PRIME VISIONI' listing various film screenings and venues.

Large advertisement for Volkswagen, featuring a map of the area and the slogan 'Nuova concessionaria VOLKSWAGEN'.